



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4  
Procedure V.A.S per pianificazione  
territoriale e strumenti urbanistici  
Dirigente Ing. Mauro Verace  
e-mail [mauro.verace@regione.sicilia.it](mailto:mauro.verace@regione.sicilia.it)  
tel. 091.7077094  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994  
fax 091.7077096  
[urp.urbanistica@regione.sicilia.it](mailto:urp.urbanistica@regione.sicilia.it)

Prova Mela  
e l'ho e pubblicata  
25/10 /ad

Palermo, prot. n. 23535 del 22-10-2015

**OGGETTO:** RG1/3 Comune di Ragusa – Piano di lottizzazione in zona CR4/b all'interno del P.R.U. di C.da Gattocorbino - Ditta Criscione Giuseppe ed altri.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 – **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune di Ragusa  
Autorità Procedente  
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 505/GAB del 20/10/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da **escludere dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità  
di Staff 4 ad interim  
(Ing. Mauro Verace)

D.A. n. 505/CAS del 20 OTT. 2015

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

### L'AUTORITA' COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

**VISTA** la nota prot. n. 32047/IV del 21/04/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 10818 del 07/05/2015, con la quale il comune di **Ragusa** (Autorità Procedente) ha perfezionato la pratica trasmettendo, in forma cartacea e su supporto informatico, il nuovo Rapporto Preliminare Ambientale (RAP), di cui all'art. 8 del D.P.Reg. n. 23/2014, nonché la ricevuta del versamento di € 1.000 a norma dell'art. 6 comma 24, lettera a) della L.R. n. 6/2012 come contributo all'istruttoria per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per il "**Piano di lottizzazione in zona CR4/b all'interno del P.R.U. di C.da Gattocorbino - Ditta Criscione Giuseppe ed altri**".

**VISTO** il parere n. 79 del 22/09/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

*"Con la nota prot. n. 32047/IV del 21/04/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 10818 del 07/05/2015, il comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha perfezionato la pratica trasmettendo, in forma cartacea e su supporto informatico, il nuovo Rapporto Preliminare Ambientale (RAP), di cui all'art. 8 del D.P.Reg. n. 23/2014, nonché la ricevuta del versamento di 1.000 a norma dell'art. 6 comma 24, lettera a) della L.R. n. 6/2012 come contributo all'istruttoria per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per il "Piano di lottizzazione in zona CR4/b all'interno del P.R.U. di C.da Gattocorbino - Ditta Criscione Giuseppe ed altri".*

*Preso atto della documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente, questa Unità, con nota prot. n.17630 del 28/07/2015, ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs. 152/2006, trasmettendo il RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito della pronuncia di competenza e di trasmettere il relativo parere e/o eventuale contributo all'Autorità Competente e a quella Procedente entro il termine di 30gg. dal ricevimento del Rapporto, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2, art. 12:*

- Dipartimento regionale dell'Urbanistica - Servizio 4
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 - VAS/VIA

Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico

Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo

Servizio 4 – Protezione patrimonio

Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale

Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti

- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
  - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
  - Protezione civile
  - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione al RAP (ex art. 12 D.Lgs. 152/06) sono pervenuti a questa Unità, i seguenti pareri dei SCMA:

- Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa, prot. n. 2242 del 05.08.2015 (anticipato via mail).

" ... Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004;

Visto il D.A. n. 1767 del 10/08/2010 con il quale l'Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione;

Visti gli elaborati progettuali,

questa Soprintendenza esprime declaratoria di non luogo a pronunciarsi in quanto l'intervento ricade in area non soggetta a tutela ai sensi del citato D.A..".

- Provincia Regionale di Ragusa, prot.n. 316021 del 02.09.2015, assunta al protocollo ARTA al n. 20128 del 08.09.2015.

" ... Coniderato che:

1. L'area presenta una dimensione di mq 5.317,58 e di cui il 50% ceduti gratuitamente al Comune di Ragusa;
2. Il piano di lottizzazione ricade in zona CR4/b – P.R.U. di C.da Gattocorbino e prevede la costruzione di n°8 villette unifamiliari a un piano fuori terra secondo le Norma di Attuazione del PRU del Comune di Ragusa;
3. Il sito non ricade in aree interessate da vincoli, aree a pericolosità/rischio PAI, né in aree SIC e/o ZPS.

Pera quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano ...".

Si premette che nell'ambito dell'esame da parte di questa Unità di Staff relativo ad altri piani attuativi o varianti al P.R.G. proposti dal Comune di Ragusa, al fine di valutare eventuali effetti cumulativi, con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, (reiterata con nota n. 11002 del 11/5/2015) l'Autorità Procedente è stata invitata a fornire informazioni sull'ambito territoriale e a trasmettere la seguente documentazione:

-planimetria generale con l'indicazione dei PP di L e/o varianti in esame, nonché di PP di L in corso di attuazione o di prossima realizzazione;

-ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;

-notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, il Comune di Ragusa ha trasmesso, su supporto informatico e in formato cartaceo, quanto richiesto da questa Unità di Staff con la succitata nota (Relazione Generale per la Valutazione del cumulo degli Impatti - allegati alla relazione).

Rilevato, preliminarmente, dall'esame della suddetta "Relazione Generale per la Valutazione del Cumulo degli Impatti", che i piani trasmessi dal Comune di Ragusa per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., incluso quello in oggetto:

- non ricadono e/o non ha alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.). In particolare rispetto ai sottoelencati Siti di Importanza Comunitaria:
  - ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), dista in linea d'aria è di 3,7 km.

- ITA080002, (Alto corso del fiume Irmínio) dista in linea d'aria di 17,1 km
- ITA080003 (Vallata del fiume Ippari – Pineta di Vittoria) dista in linea d'aria 9,7 km.
- ITA080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana) dista in linea d'aria 8,1 km
- ITA080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA080010 (Fondali foce del fiume Irmínio) dista in linea d'aria km. 3,7;
- l'area risulta all'esterno dei vincoli di tutela dell'attuale piano paesistico regionale della provincia di Ragusa, adottato con D.A. del 12/08/2010;
- i piani di gestione, dopo un esame conoscitivo delle aree SIC succitate, prevedono obiettivi e strategie gestionali specifici. In particolare, quello della Vallata del fiume Ippari, approvato con DDG 331 del 24/05/2011, è relativo all'area SIC ITA080003; il secondo, "Residui dunali della Sicilia sud orientale", approvato con DDG 332 del 24/05/2011, tratta delle aree SIC identificate con i codici ITA08001, ITA08004, ITA08006, ITA08007, ITA08008
- il sistema integrato idrico-acquedottistico, il sistema fognario-depurativo e il sistema di raccolta dei rifiuti, cui oggi è dotato il Comune di Ragusa, sono tali da sopportare l'eventuale effetto cumulativo derivante dall'attuazione del piano in oggetto. Difatti, l'incremento complessivo di abitanti previsti con la lottizzazione in esame (17 ab.) sommati a quelli degli altri piani attuativi sottoposti alla verifica di assoggettabilità (3.748 ab. insediabili per un totale di 3.765 ab. insediabili), risulta di gran lunga inferiore, ad oggi, rispetto a quelli sostenibili dai succitate sistemi (12.000 ab. insediabili), secondo quanto verificato e specificato, dall'Autorità Procedente, nella succitata relazione.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare, redatto in conformità all'allegato I, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendente la descrizione del Piano, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione dello stesso, dal quale emerge quanto segue.

- L'area interessata dal P. di L. si colloca in ambito extraurbano, nella zona ZTU "A3", del contesto urbano di Ragusa, denominata "Gattocorbino". L'area è individuata in catasto al mappale 238 particelle nn. 350-351, avente una superficie complessiva di mq. 9.313,00. Parte di tale superficie è stata riqualificata dal comune di Ragusa con il suo inserimento nel nuovo Piano di Recupero pubblicato sulla GURS n. 6 del 10/02/2012.
- Il Piano di lottizzazione in oggetto rientra tra quegli interventi di recupero di piccole aree ricadenti nella variante al PRG vigente approvato con D.D.G. n. 934 del 15/12/2011, relativa al riuso delle zone stralciate ex art. 5 "Piani Particolareggiati di recupero – L.R. 37/85 del D.Dir. 120/06" di approvazione del PRG di Ragusa che comprende n. 24 agglomerati abusivi del territorio comunale. L'intervento in oggetto va a completare agglomerati residenziali esistenti limitrofi all'abitato di Ragusa e già inseriti nello strumento urbanistico (PRG) vigente. Prevede la realizzazione di n. 8 ville unifamiliari ad una elevazione fuori terra con pertinenze a verde, da edificarsi su n. 2 lotti edificabili che avranno una superficie totale di mq. 2.658,79 (lotto n. 1, di 1.329,39 mq. e lotto 2 di 1.329,40 mq.), per una superficie coperta consentita, per ciascun lotto, di mq. 199,40 per un totale di mq. 398,81, mentre il volume edificabile è di mc. 664,70 per un totale di mc. 1.329,40.
- Il calcolo degli standard urbanistici è stato condotto nel rispetto della qualità minima inderogabile di 18 mq./ab. per spazi pubblici o attività collettive (di cui mq. 2,50 da destinare a parcheggio, mq. 4,50 da destinare a verde pubblico e mq. 11,00 da destinare a urbanizzazione secondaria). Sono, pertanto, previsti n. 17 abitanti da insediare calcolati attribuendo il parametro di 80 mc/ab, in ossequio all'art. 3 del Decreto interministeriale n. 1444/68.
- I parametri urbanistici (norme tecniche di attuazione) applicati per il suddetto programma si possono così sintetizzare:
  - indice di densità fondiaria 0,50 mc/mq;
  - rapporto di copertura 0,30 mq/mq;
  - altezza massima 4,00 m.
 Inoltre:
  - le particelle di proprietà della ditta proponente hanno una superficie complessiva di mq. 9.313,00;
  - la parte di lotto interessata al piano lottizzazione ha una superficie mq. 5.317,58 e che i parametri del P.R.G. adottati sono per il 50% da cedere mediante convenzione al comune di Ragusa;
  - nelle particelle 350 e 351 di proprietà della ditta proponente ricadono le strade, già esistenti ed esse saranno cedute al comune in forma gratuita.
 La superficie da cedere è di mq. 3.342,00, comprendente la viabilità esistente e l'urbanizzazione

*secondaria, inoltre saranno cedute le aree per opere di lottizzazione urbanizzazione secondaria corrispondenti alle seguenti superfici:*

- mq. 650,00 per strada di lottizzazione;
- mq. 254 per marciapiedi;
- mq. 106 verde pubblico;
- mq. 53,75 per parcheggio pubblico.

- *Il sito interessato è direttamente accessibile da viabilità pubblica, già dotata di illuminazione pubblica e rete idrica comunale, cui la lottizzazione dovrà allacciarsi.*
- *La rete fognaria sarà costituita da fosse settiche a tenuta di tipo "Imhoff", per ogni unità immobiliare, depurate, periodicamente, da ditta specializzata, nell'attesa del definitivo allaccio alla rete fognaria comunale.*
- *Tutta l'area oggetto dell'intervento sarà servita da una rete di raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per l'irrigazione delle zone a verde.*
- *Nell'area interessata dal piano non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).*
- *L'area risulta all'esterno dei vincoli di tutela dell'attuale piano paesistico regionale della provincia di Ragusa, adottato con D.A. del 12/08/2010. I piani di gestione, dopo un esame conoscitivo delle aree SIC succitate, prevedono obiettivi e strategie gestionali specifici. In particolare, quello della Vallata del fiume Ippari, approvato con DDG 331 del 24/05/2011, è relativo all'area SIC ITA080003; il secondo, "Residui dunali della Sicilia sud orientale", approvato con DDG 332 del 24/05/2011, tratta delle aree SIC identificate con i codici ITA08001, ITA08004, ITA08006, ITA08007, ITA08008.*

*Rilevato dal RAP lo stato ambientale dell'area oggetto del Piano e delle zone limitrofe, individuando i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse, quali:*

- *Contesto idrogeomorfologico*
  - *l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;*
- *Elementi del paesaggio e vegetazione*
  - *Non vi sono elementi che caratterizzano il paesaggio, poiché la zona è completamente antropizzata, trovandosi all'interno di un tessuto urbano ormai consolidato. L'intervento non interferisce in alcun modo con il mantenimento di biodiversità complessiva, sviluppandosi all'interno di un piano di recupero del comune di Ragusa ed interessa suoli di scarsa valenza agricola, in stato di abbandono da tempo. Tali superfici non presentano alcun tipo di essenza floristica di pregio essendosi generata, all'interno delle stesse, una flora infestante di bassa valenza agraria e botanica.*
- *Ecosistemi*
  - *L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, contornata da altre edificazioni. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".*
- *Clima acustico e qualità dell'aria*
  - *La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.*
- *Accessibilità dell'area*
  - *L'accessibilità ai lotti è garantita dalla viabilità pubblica esistente;*
- *Recettori antropici sensibili*
  - *Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.*

*Considerato dal medesimo Rap che:*

*data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0,50 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, questi ultimi saranno del tipo integrato sui tetti delle abitazioni. I fabbricati di massimo n. 1 piani fuori terra, limiteranno al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.*

Gli unici effetti rilevanti sull'ambiente saranno generati in fase di cantiere e comunque saranno temporanei. Le pressioni attese dal cantiere saranno mitigate con azioni di contenimento atte a limitare eventuali impatti significativi sull'ambiente circostante.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del cantiere, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli, entro e fuori l'area di cantiere;
- produzione di rifiuti dovuti da scarto di lavorazione;
- consumo idrico per le lavorazioni di cantiere e per gli usi del personale di cantiere;
- rischio di incidenti del personale di cantiere e di eventuali altri soggetti estranei al cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione dello stesso con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. E' prevista la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio da una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede che questi materiali possano essere conferiti presso pubblica discarica.

Considerato che, riguardo i principali aspetti ambientale, dall'esame del R.A.P. risulta che:

#### 1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

- Il piano prevede per l'approvvigionamento energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento e l'installazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo integrato sulle coperture dei fabbricati, in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

- Tali scelte progettuali concorreranno a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera;

#### 2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

- Per tale indicatore si deve considerare quanto al punto precedente.

- Per la realizzazione dei fabbricati verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 50% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulle emissioni di CO2. Inoltre, gli edifici saranno strutturati e dimensionati in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica delle strutture e delle dotazioni impiantistiche, così da ottimizzare le soluzioni costruttive in modo da garantirne la durabilità dei componenti costruttivi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico, riducendo contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione nei periodi estivi.

- Al riguardo tale indicatore, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecosostenibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento di emissioni di CO2;

#### 3 - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

- L'area interessata da piano è già servita da rete elettrica e la nuova rete di trasmissione delle lottizzazioni verrà allacciata a quella esistente, rispettando il carico urbanistico previsto;

#### 4 - Valori SCAS degli acquiferi

-La realizzazione dell'intervento non interferirà sui valori SCAS degli acquiferi e non costituirà interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Il suolo interessato dall'intervento, di fatto, risulta non coltivato e non coltivabile (limitrofo ad aree antropizzate ed urbanizzate), la cui stabilità geomorfologica è garantita dalle condizioni piano altimetriche. L'intervento non prevede sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità dello stesso;

#### 5 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

- Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 17 ab/equ. I reflui civili, nelle more della realizzazione della rete fognaria comunale, saranno immessi in fosse del tipo Imhoff a tenuta, per ogni abitazione, periodicamente depurate da ditta specializzata. Comunque, l'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non modifica i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico, come riportato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", citata in precedenza.

#### 6 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

-La realizzazione dell'intervento, non interferisce con superfici forestali;

#### 7 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo

-Il piano in argomento si concentra in zone limitate del territorio, di valore produttivo mediocre. E' prevista la mitigazione e/o il contenimento, il più possibile, delle opere di "Impermeabilizzazione del suolo e del consumo del suolo", limitando le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno, lasciando una notevole superficie permeabile e la rimanente parte da destinare a verde.

-Le scelte progettuali permetteranno al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare, nel caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche;

#### 8 - Rete natura 2000 - Flora e fauna

-L'interventi insiste in zone già antropizzata, prive di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS e non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare, rientrando nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97;

#### 9 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

-Per il sistema di smaltimento dei RSU è prevista la possibilità di organizzare la raccolta con il gestore comunale del servizio di raccolta rifiuti, possibilmente organizzando tale raccolta differenziata con la collocazione di adeguate campane ecologiche per rifiuti differenziati, da collocare in determinate aree della lottizzazione;

#### 10 - Ambiti paesaggistici tutelati

- La zona di interesse non è sottoposta a vincolo paesaggistico;

#### 11 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

- L'area d'intervento non rientra in zone d'interesse culturale e/o vincolate da provvedimento;

#### 12 - Aree archeologiche vincolate

-L'intervento non ricade in aree archeologiche vincolate;

#### 13 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee

- Il "Sistema delle acque superficiali e sotterranee" prevede che la rete idrica dell'insediamento avverrà tramite allacciamento alla rete di distribuzione esistente, reso possibile da sistemi di contenimento dei consumi. Inoltre sarà realizzato un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche da riutilizzare per l'irrigazione delle zone destinate a verde.

- L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto, il Piano, non altererà i parametri urbanistici previsti dal vigente PRG.

-La tutela delle risorse idriche sia di superficie sia del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo è tale per cui le acque non arrecheranno fenomeni d'impantamento o erosivi dovuti al ruscellamento, poiché andranno ad alimentare, tramite il deflusso sotterraneo, la falda idrica. Pertanto, l'intervento non costituirà interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. L'intervento non prevede sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità delle operazioni;

#### 14 - Rete ecologica

-La zona di intervento non sono interessate dal alcun corridoio di collegamento (rete ecologica);

#### 15 - Rumore

- Il piano e la nuova viabilità, destinata solo ai futuri proprietari degli immobili, non modificheranno essenzialmente la qualità del contesto, in considerazione degli insediamenti di popolazione già residente nel comune di Ragusa. Comunque, l'aumento del livello di rumorosità dovuto all'incremento del traffico può essere considerato del tutto trascurabile.

- Gli unici impatti sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, per i quali il RAP prevede azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente;

#### 16 - Aria

- Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. Per quanto attiene l'emissione di eventuali campi elettromagnetici, non sono previste alcune opere che possano emettere tali radiazioni.

- Gli unici impatti ambientali su questo indicatore sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, di tipo temporaneo, quali le polveri di scavo, per le quali il RAP prevede azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente;

#### 17 - Mobilità

-Il piano è situato in zona già antropizzata ed è servito dai principali servizi comunali. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà essere effettuata con l'uso di mezzi pubblici;

#### 18- Il sistema urbano

- L'intervento in fase di progettazione ha la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia dei comparti, gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'area è servita da viabilità pubblica, pertanto si inserisce bene nel contesto urbanistico e la posizione è ideale considerando che i collegamenti stradali esistenti si allacciano, direttamente, con l'area da lottizzare e con le grosse vie di comunicazione esistenti.

Considerato inoltre che:

- L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;
- L'area interessata fa oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condividono tutte le caratteristiche. Costituisce area periferica di margine della città.
- Il Piano non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami di questo ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione;
- non si prevedono impatti di natura transfrontaliera;
- l'area, in cui si inserisce il Piano, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- il Piano non è assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuni degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Considerato che il RAP prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nel RAP possono ritenersi condivisibili con le seguenti prescrizioni:

#### In fase di cantiere

1) Aria - Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materiale edile polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) Suolo e Acque - Realizzare aree dotate di coperture impermeabili, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e/o lubrificanti;

3) Rifiuti - Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, consentendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, garantendo, inoltre, il trasporto a pubblica discarica autorizzata.

4) Rumore - I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione del rumore organizzando le fasi di lavorazione pesante del cantiere nelle ore diurne e mediante accorgimenti idonei.

#### In fase di esercizio

5) La lottizzazione, nelle more del collegamento alla rete fognaria comunale, sarà dotata per ogni abitazione di vasche di tipo Imhoff a tenuta. L'amministrazione comunale di Ragusa è tenuta a provvedere, in tempi brevi, a tale allacciamento, cos'ì da garantire il corretto smaltimento dei reflui prodotti.

Valutata la documentazione del Progetto in argomento e la "Relazione Generale per la valutazione del cumulo degli impatti" redatta dall'Autorità Procedente, su richiesta di questa Unità di Staff 4 con nota prot. n.5177 del 05/03/2015.

Preso atto che, oltre i sopra citati pareri della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa (prot. n. 2242 del 05.08.2015) e della Provincia Regionale di Ragusa (prot. n. 316021 del 02.09.2015), non è pervenuto alcun altro parere da parte dei S.C.M.A., per cui è da ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, il piano in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi .... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi .....", la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

**PARERE**

che il "Piano di lottizzazione in zona CR4/b all'interno del P.R.U. di C.da Gattocorbino - Ditta Criscione Giuseppe ed altr", sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.. a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nei Rapporti Preliminari Ambientali e nelle prescrizioni del presente Parere.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Ragusa è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nei Piani presi in esame."

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n. 79 del 22/09/2015;

#### **DECRETA**

**Art. 1:** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 79 del 22/09/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che che il "Piano di lottizzazione in zona CR4/b all'interno del P.R.U. di C.da Gattocorbino - Ditta Criscione Giuseppe ed altr",

è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. .

**Art. 2:** il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla home-page del DRU – directory "VAS-DRU", sub-directory "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

5 D OTT. 2015



**L'Autorità Competente per la VAS**

**L'ASSESSORE**

Dott. Maurizio Croce

